PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

VIAGGIO

VERSO

A.S. 2021/22

IN VIAGGIO VERSO … VIAGGIO INVERSO

Con questo slogan e gioco di parole vogliamo "partire" perché sia un nuovo anno ed un anno veramente nuovo!

L'Accoglienza per noi insegnanti della Scuola dell'Infanzia Maddaloni 1 - Villaggio - ha da sempre un valore particolarmente significativo. Carichiamo le prime settimane di scuola, infatti, di valori simbolici molto forti, affinché attraverso metafore pedagogiche si parli alle sensibili coscienze, prima dei genitori e poi dei nostri piccoli utenti.

L'inserimento sereno e festoso è uno dei nostri obiettivi primari perché chi ben comincia …

La nostra scelta educativa e didattica, allora, ancor di più si è concentrata quest'anno sul valore della " ri … partenza" per fare un viaggio verso innumerevoli esperienze, superando i propri limiti e raggiungere così competenze e traguardi desiderati; ma il viaggio sarà anche inverso perché sempre si concentrerà sulla crescita interiore, per il rafforzamento della propria identità ed autonomia; per affrontare quelle sfide che sempre più spesso si presentano e con gioia e coraggio; diventare più resilienti e più grandi.

Ancor prima dell'inizio dell'anno scolastico è forte la necessità di progettare attività ed obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno, uno tra questi è la conoscenza di se stessi, come adulti ed insegnanti, e dei propri alunni, sia singolarmente che come gruppo-sezione.

Nelle prime settimane di frequenza ci si rende sempre conto che il tempo delle vacanze è un tempo ricco di cambiamenti, fisici sicuramente, ma soprattutto psicologici ed emotivi. Un tempo che si arricchisce delle nuove esperienze e dei nuovi legami. Un tempo fruttuoso per conoscere e conoscersi. Partiremo proprio dalle storie personali di ciascuno, magari legate al tempo divertente e sereno delle vacanze, per cominciare ad affrontare il tempo scuola con divertenti e giocosi racconti.

Come possiamo lavorare sulle storie dei nostri alunni senza essere intrusivi ma inclusivi?

Immaginiamo di dare ad ogni alunno un compito: "Quest'anno scolastico sarà un viaggio che ci porterà alla conoscenza di tanti posti nuovi. Per partire hai bisogno di una valigia, cosa porteresti e cosa lasceresti fuori?". Questo per i nostri bambini deve essere sicuramente un compito concreto. Costruiremo, perciò, veramente insieme la valigia, che verrà decorata e personalizzata, e solo successivamente riempita. Di cosa? Lo sceglierà l'alunno. Per aiutarlo gli si possono fornire delle domande su cui riflettere prima di scegliere cosa portare nel viaggio: Chi sei? Cosa vorresti oggi? Cosa è importante per te? Quali sono le persone che porteresti con te? Scegli un oggetto per ognuno di loro. Cosa non ti serve perché è troppo pesante? Sicuramente gli alunni saranno stimolati da queste domande (che possono essere adattate in base agli obiettivi da raggiungere e naturalmente anche e soprattutto in base all'età) a cercare oggetti del loro passato e del loro presente, ma non si sentiranno costretti ad andare in "aree" che sono difficili da affrontare. Queste domande, apparentemente complesse, possono essere il punto di partenza di ampie riflessioni: Si possono invitare gli alunni più grandi anche a ripensare all'anno scolastico precedente, e a situazioni che non vorrebbero che si ripetessero e che quindi non troverebbero posto nella valigia attuale. Anche in questo caso, l'insegnante stimolerà i bambini a pensare, senza esporsi soprattutto quando parliamo di trattare situazioni delicate e dolorose. Se il bambino ha elaborato l'evento "pesante" ne parlerà, lo disegnerà, troverà un oggetto che lo possa rappresentare, lo metterà in valigia per poi lasciarlo fuori, quando tutte le valigie saranno aperte. Questo compito avrà un senso maggiore se, dopo aver dato un tempo ragionevole ai bambini per costruire e riempire le loro valigie, si troverà uno spazio per condividerlo, uno spazio in circle time dove ci potrà essere condivisione e i bambini potranno guardare negli occhi, in modo da sentire di appartenere al gruppo. L'insegnante fa parte del gruppo e non ha il ruolo di chi valuta in quel momento, ma di chi si mette in ascolto di se stesso e dei piccoli-grandi alunni. Ognuno avrà il suo tempo per presentare la propria valigia e presentare il percorso del suo viaggio appena iniziato.

Il Tema del "Viaggio verso e inverso" della nostra Progettazione di Plesso e in particolare del Progetto

“Accoglienza” rappresenterà la stupenda avventura nel mondo esterno ed interiore e sarà lo sfondo integratore legato all’esperienza quotidiana del bambino. Questo gli permetterà di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all’ambiente che lo circonda e allo spessore di sé. Dopo un’attenta ricerca anche relativa al nome della nostra città, si presenteranno i due personaggi mediatori che ci aiuteranno a sviluppare il tema proposto. Un maschietto ed una femminuccia in rappresentanza dei nostri alunni che porteranno in nome di Magda e Lonis che ricorderà il nome della nostra città Maddaloni.

I bambini saranno impegnati ad intuire, di volta in volta, qualcosa di nuovo. Questo viaggio li porterà ad esplorare l’ambiente naturale circostante, ad accogliere con stupore le meravigliose variazioni stagionali del mondo naturale, la sua ciclicità e ad apprezzarne l’inestimabile valore per vivere il “piacere” dello spazio e godere la gioia della natura ma anche del tempo familiare, delle suggestive festività annuali, anche del territorio, del valore dei sentimenti e delle proprie emozioni legate alle varie esperienze che si vivranno a scuola.

1° Unità di apprendimento:

<u>ACCOGLIENZA</u>

<u>“Una valigia carica di avventure”</u>

Motivazioni

Per i bambini

- Facilitare il distacco dai genitori
- Far conoscere i loro compagni e il personale della scuola
- Poter esplorare gli spazi scolastici
- Consentire ai bambini di muoversi con sicurezza e tranquillità
- Facilitare la conoscenza dei materiali e il loro uso appropriato
- Stimolare la fantasia

Per i genitori

- Favorire la conoscenza della vita della scuola, delle insegnanti e dello stile educativo in un clima di reciproca fiducia e collaborazione
- Facilitare la conoscenza con i nuovi genitori e l'appartenenza ad un gruppo e ad una comunità educante

Per le insegnanti

- Vivere positivamente il momento dell'inserimento
- Conoscere i bambini, la loro storia, il contesto socio-familiare-culturale di provenienza e raccogliere elementi attraverso l'osservazione, la verifica, la documentazione
- Mirare ad obiettivi inerenti l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza in questa fase propedeutica al curricolo
- Comunicare alle famiglie la motivazione e le finalità del Progetto Educativo – Didattico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro
1. Sviluppare il senso dell'identità personale 2. Percepire di appartenere ad una comunità 3. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
Il corpo in movimento
1. Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi e nell'igiene personale
Linguaggi, creatività, espressione
1. Formulare piani di azione individualmente e in gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
I discorsi e le parole
1. Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza
La conoscenza del mondo
1. Essere curioso ed esplorativo

Obiettivi specifici di apprendimento

Il sé e l'altro		
3 anni	4 anni	5 anni
1. Inserirsi nella vita di sezione: presentarsi e conoscere i compagni. 2. Sviluppare capacità relazionali.	1. Reinserirsi nel gruppo scolastico 2. Interagire positivamente con i compagni e con gli adulti.	Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni
Il copro in movimento		
Occuparsi della propria igiene personale: lavarsi le mani	Mostrare cura per gli oggetti di uso personale.	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni

Linguaggi, creatività, espressione		
Esplorare materiali	Esprimersi attraverso il disegno	Utilizzare tecniche espressive
I discorsi e le parole		
Memorizzare in modo corretto semplici filastrocche	1. Prestare attenzione ad un racconto 2. Rappresentare simbolicamente le parole	1. Utilizzare nuovi termini in modo appropriato 2. Scoprire legami logici e analogici tra parole
La conoscenza del mondo		
Esplorare la realtà	Imparare gradualmente i modi, le tecniche e gli strumenti per interrogare ed interpretare la realtà	Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi.

Ruolo dell'insegnante

L'insegnante propone, stimola, interviene dove crede opportuno, ascolta e osserva.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

<u>Stimolo iniziale:</u> Presentazione del personaggio mediatore

- Racconto e libera espressione grafico pittorica
- Costruzione della valigia
- Giochi guidati e liberi
- Una regola tira l'altra
- Canzoncine inerenti al tema

Il ricordo delle vacanze

- Conversazione
- Far portare un segno, un ricordo delle vacanze:una foto … una cartolina … conchiglie …. e realizzare un cartellone
- Per i bambini di tre anni far seguire semplici applicazioni della storia

Conoscenza dei nomi

- Conversazione
- Giochi strutturati

Esplorazione degli ambienti

- Si parte per l'esplorazione
- In ogni ambiente ci si ferma ad osservare e verbalizzare quello che si vede poi si invitano i bambini a spiegare l'uso dei vari oggetti che si trovano nell'ambiente esplorato
- Espressione grafica e completamento di qualche scheda

Metodologia

Dalla conversazione per accogliere le conoscenze dei bambini; a giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione; alle attività grafico-pittoriche per poi astrarre e per dare forma ed espressione alle esperienze vissute.

In particolare:

- Presentazioni del personaggio guida
- Racconti
- Conversazioni
- Filastrocche
- Giochi
- Canti per favorire l'integrazione di ogni bambino.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:
Persone coinvolte: Tutti i bambini, le insegnanti
Spazi : interni ed esterni
Tempi: settembre

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:
3 anni:

- I bambini salutino in modo sereno i genitori;
- I bambini conoscano le regole della scuola.

4 anni:

- I bambini conoscano le regole della scuola;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini sappiano orientarsi nello spazio-scuola.

5 anni:

- I bambini conoscano le regole della scuola;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini sappiano orientarsi nello spazio-scuola.;
- I bambini raggiungano l'autonomia nelle azioni di routine.
-

2° Unità di apprendimento:
"Alla scoperta dell'Autunno"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Far conoscere ai bambini le peculiarità dell'Autunno e far loro comprendere il carattere ciclico della natura

Obiettivi specifici di apprendimento

Campi di esperienza	3 anni	4/5 anni
Il sé e l'altro	1. Individuare i cambiamenti dell'ambiente 2. Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo	1. Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con altri bambini 2. Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo 3. Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo
Il corpo in movimento	1. Raggiungere una buona autonomia personale 2. Provare piacere nel movimento 3. Conoscere il cambiamento della stagione	Valutare il rischio e coordinarsi con gli altri bambini
Linguaggi,creatività, espressione	1. Esplorare e utilizzare con creatività i materiali autunnali 2. Esprimersi attraverso il disegno la pittura e attività manipolative	1. Esplorare e utilizzare con creatività i materiali autunnali 2. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative 3. Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive

I discorsi e le parole	1. Comunicare agli altri domande, pensieri ed emozioni 2. Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche	1. Comunicare agli altri domande,pensieri ed emozioni 2. Ascoltare, comprendere e inventare narrazioni 3. Comprendere e sperimentare il linguaggio poetico 4. Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche
La conoscenza del mondo	1. Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione autunnale 2. Cogliere le trasformazioni naturali	1. Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione autunnale 2. Cogliere le trasformazioni naturali 3. Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata 4. Formulare riflessioni ed ipotesi corrette sul futuro prossimo

Ruolo dell'insegnante
Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività
I bambini verranno coinvolti con la presentazione di un albero che sarà il personaggio guida per le varie stagioni.

Stimolo iniziale
Dopo il periodo dell'accoglienza l'autunno offre ai bambini i primi fondamentali stimoli alla riflessione e all'attività in sezione. I lavoretti, i giochi, le letture, le canzoncine ecc., li aiuteranno a trasformare le osservazioni e le riflessioni in apprendimenti e competenze-Attività. Letture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni e uscite didattiche.

- Utilizzo dei colori primari
- Festa dei nonni
- L'albero e le sue trasformazioni
- La frutta autunnale
- Gli animali in letargo
- La nebbia, la pioggia e il ciclo dell'acqua
- "La storia di un albero"

METODOLOGIA:
I bambini partendo dalla osservazione dell'ambiente naturale esterno alla scuola effettuano previsioni, ipotesi, passando poi alla sperimentazione e successivamente alla simbolizzazione del vissuto attraverso attività manipolative e grafico – pittoriche.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:
Persone coinvolte: tutti i bambini e le insegnanti
Spazi: ambiente esterno, giardino, aule

Tempi: dalla seconda settimana di ottobre a dicembre
Materiali: racconti, cartelloni, CD dei canti, carta bianca e colorata, cartelloni e fogli da pacco, colori di vari tipi, forbici, riviste,colla, farina, sale… quaderno operativo

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:
3 anni:

- I bambini denominino e riconoscano il cambiamento climatico.
- I bambini accettino e provino ad assaggiare la frutta autunnale.

4 anni:

- I bambini denominino e riconoscano il cambiamento climatico.
- I bambini accettino e provino ad assaggiare la frutta autunnale.
- I bambini utilizzino varie forme di espressione verbale e non per descrivere il cambiamento stagionale.

5 anni:

- I bambini denominino e riconoscano il cambiamento climatico.
- I bambini accettino e provino ad assaggiare la frutta autunnale.
- I bambini utilizzino varie forme di espressione verbale e non per descrivere il cambiamento stagionale.
- I bambini riescano a lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo.

L'insegnante osserva l'attenzione e il coinvolgimento dei bambini, l'espressione linguistica durante la conversazione e la spiegazione dei propri disegni.

Valuta quanto i bambini apprendono e riproducono.
Documenta attraverso la stesura del progetto, la raccolta degli elaborati, la realizzazione di cartelloni e di foto.

3°Unità di apprendimento:
"Alla scoperta dell'Inverno"

Motivazione

Per i bambini è importante non interrompere il contatto con l'ambiente durante l'inverno perché è in questo periodo dell'anno che è possibile osservare un elemento naturale che loro amano particolarmente: la neve.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (3-4-5 anni)

Scoprire il fascino della natura nella stagione invernale attraverso la conoscenza dei suoi elementi caratteristici.

Obiettivi di apprendimento (3-4-5 anni)

Campi di esperienza	3/4/5 anni
Il sé e l'altro	1. Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo 2. Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo 3. Seguire regole ed assumersi responsabilità
Il corpo in movimento	Affinare la coordinazione oculo-manuale e generale
Linguaggi, creatività, espressione	1. Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della stagione invernale 2. Conoscere e denominare la frutta invernale e i suoi benefici 3. Conoscere il processo di trasformazione dell'acqua in ghiaccio
I discorsi e le parole	1. Dialogare, discutere e chiedere spiegazioni 2. Ascoltare e comprendere le narrazioni
La conoscenza del mondo	1. Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione invernale 2. Cogliere le trasformazioni naturali 3. Conoscere le caratteristiche degli animali che vivono nei paesi freddi

Ruolo dell'insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico –

Esperienze –

Letture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni e uscite didattiche.

- La filastrocca dei mesi
- Il Carnevale e i suoi colori
- La frutta invernale
- Gli animali che vivono al freddo
- La neve
- Indumenti invernali

METODOLOGIA:
Dalla osservazione e dallo sperimentare l'ambiente, alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini con uti-lizzo di giochi di gruppo per scoprire gli elementi considerati. Attraverso le azioni della giornata, i bambini consolideranno la conoscenza dei contenuti proposti. Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafico-pittoriche.

Soluzioni organizzative
Persone coinvolte: i bambini e le insegnanti
Tempi: dalla seconda settimana di gennaio fino a metà marzo
Spazi: sezioni, salone centrale, laboratorio
Documentazione: foto, disegni, cartelloni …

Materiali: l'acqua, acqua ghiacciata ecc immagini, colori, carta da disegno, quaderno operativo, colla forbici, cartoncini colorati etc

MODALITÀ di VERIFICA – Mi aspetto che:
3 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini acquisiscano le regole dell'igiene personale e l'autonomia nell'indossare la giacca e il berretto;

4 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e lo sappiano rappresentare: arti collocati nel cor-po;
- I bambini intuiscano la successione di un evento e associno le cause agli effetti;
- I bambini amplino il loro vocabolario.
- I bambini sappiano esporre delle ipotesi;

5 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e lo sappiano rappresentare: arti collocati nel cor-po;
- I bambini intuiscano la successione di un evento e associno le cause agli effetti;
- I bambini amplino il loro vocabolario.
- I bambini sappiano esporre delle ipotesi;
- I bambini affinino la coordinazione oculo-manuale

Si osserva il comportamento, gli elaborati e l'apprendimento di nuovi vocaboli..

4° Unità di apprendimento:
"Alla scoperta della Primavera"

Motivazione
L'arrivo della Primavera è per i bambini un momento magico. Tutto esplode di vita e i bambini avvertono questa grande energia che emana la natura e sentono il bisogno di uscire all'aperto per entrare a stretto contatto con essa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Far riflettere i bambini sulla rinascita della natura attraverso l'osservazione delle piante e degli animali che popolano e colorano i prati e li animano e fanno divertire i bambini.

Obiettivi specifici di apprendimento

	3/4/5 anni
Il sé e l'altro	1. Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo 2. Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
La conoscenza del mondo	1. Scoprire il risveglio della natura e degli animali 2. Cogliere le trasformazioni naturali ecc
I discorsi e le parole	1. Verbalizzare esperienze ed emozioni 2. Ascoltare e comprendere e sperimentare il linguaggio poetico
Linguaggi, creatività, espressione	1. Esplorare ed utilizzare con creatività i materiali tipici della primavera 2. Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della primavera 3. Riprodurre graficamente paesaggi, animali e piante osservati
Il corpo e il movimento	1. Affinare la coordinazione motoria globale 2. Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo nell'ambiente interno e quello esterno

Ruolo dell'insegnante
Propongono dei racconti, l'osservazione degli alberi, dispongono il materiale per i vari lavori, personali e di gruppo, aiutano i bambini in difficoltà.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività
Letture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni e uscite didattiche.

- Risveglio della natura
- Il vasetto per le primule
- I tulipani
- Fiorellini colorati
- Alberelli di primavera
- Quadretti di primavera
- La coccinella porta felicità

METODOLOGIA:
Dalla osservazione e dallo sperimentare l'ambiente naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con utilizzo di giochi di gruppo, mimi, danze e filastrocche . Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafi-co – pittoriche e verbali.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:
Persone coinvolte: tutti i bambini, le insegnanti.
Spazi: sezioni, laboratorio, cortile uscite didattiche.
Tempi: metà di marzo e aprile.
Documentazione: raccolta degli elaborati e delle foto.
Materiali: libri, frutta, fiori , immagini, cartelloni, carta e cartoncini colorati, materiale di recupero e altri materiali vari, colori di ogni tipo, forbici, colla, sabbia, sassolini.

VERIFICA – Mi aspetto che:
3 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti.

4 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura.

5 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura;
- I bambini sappiano rappresentare ciò che si osserva.

Si verifica il coinvolgimento dei bambini, il loro interesse, i manufatti realizzati, i disegni e la loro espressione verbale se si è arricchita di nuovi vocaboli.

5° Unità di apprendimento:
"Alla scoperta dell'Estate"

Motivazione
Arriva l'estate che porta con sé la luce piena e il calore del sole, il profumo del mare e il canto delle cicale, tutto da scoprire e sperimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Far conoscere ai bambini le caratteristiche della stagione estiva attraverso l'osservazione e l'analisi dell'ambiente marino.

Obiettivi specifici di apprendimento

	3/4/5 anni
Il sé e l'altro	1. Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo 2. Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.
La conoscenza del mondo	1. Osservare analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione estiva 2. Approfondire la conoscenza del mondo vegetale e animale 3. Cogliere le trasformazioni naturali ecc
I discorsi e le parole	1. Verbalizzare esperienze ed emozioni 2. Ascoltare, comprendere e sperimentare il linguaggio poetico
Linguaggi, creatività, espressione	1. Esplorare ed utilizzare con creatività i materiali tipici dell'estate 2. Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici dell'estate 3. Riprodurre graficamente paesaggi, animali e piante osservati dal vero
Il corpo e il movimento	1. Esplorare, vivere e percorrere lo spazio 2. Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo nell'ambiente interno e quello esterno

Ruolo delle insegnanti
Propongono dei racconti, l'osservazione degli alberi, dispongono il materiale per i vari lavori, personali e di gruppo, aiutano i bambini in difficoltà.

Percorso Didattico
Letture a tema, conversazioni guidate, illustrazione e riproduzione grafica, costruzione di manufatti artistici, giochi motori ecc

- Festa della mamma
- Il mare e gli animali marini
- Costruzione di un piccolo acquario
- Festa di fine anno

METODOLOGIA
Dalla osservazione e dallo sperimentare l'ambiente naturale alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con utilizzo di giochi di gruppo, mimi, danze e filastrocche Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafi-co – pittoriche e verbali.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE
Persone coinvolte: tutti i bambini, le insegnanti.
Tempi: mese di maggio.
Spazi: sezioni, laboratorio, cortile uscite didattiche.
Materiali: libri, frutta, fiori , immagini, cartelloni, carta e cartoncini colorati, materiale di recupero e altri materiali vari, colori di ogni tipo, forbici, colla, sabbia, sassolini.
Documentazione: raccolta degli elaborati e delle foto.

VERIFICA – Mi aspetto che:
3 anni:

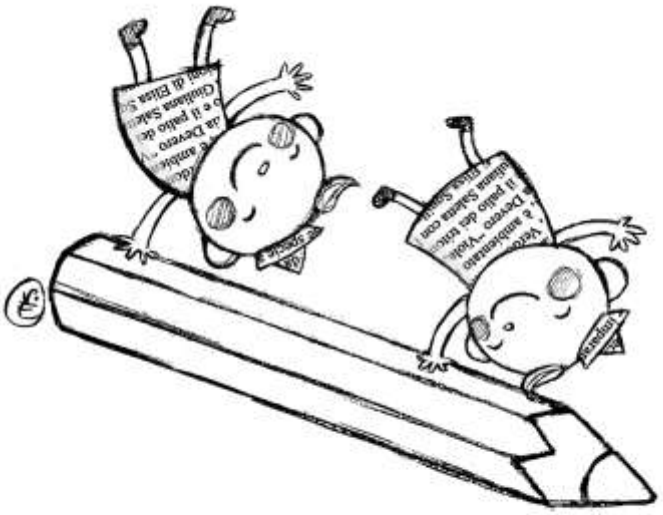
- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti.

4 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura.

5 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura;
- I bambini sappiano rappresentare ciò che si osserva.



Le unità di apprendimento attraverso i LABORATORI

La programmazione di Plesso è stata suddivisa in Unità di Apprendimento che si realizzeranno in parte anche nei laboratori. Il progetto curriculare di plesso ha come sfondo integratore il "viaggio" con i nuovi compagni **Magda e Loni** che ricordano il nome della nostra città.

Ogni bambino, nel suo viaggio con i due personaggi mediatori, percorrerà oltre alle tappe curriculari dei nuclei progettuali, anche tappe speciali di attività laboratoriali che, a cominciare proprio dai laboratori creativi ed espressivi nati per #Io leggo perché# e "Libriamoci", prende spunto dall'arricchimento che la lettura porta in ogni azione educativa e didattica e facendone una "leva" di partenza e di crescita.

Con questa felice intuizione si muovono anche le attività dell' UdA di EDUCAZIONE CIVICA che trasversalmente a tutti i Campi di esperienza; prendendo spunto dai libri selezionati per le tematiche importanti e dalle "giornate universali"; raggiunge gli obiettivi che gli insegnanti facilitatori si sono prefissati. Attraverso la lettura di racconti si evidenzieranno, infatti, le emozioni legate all'amicizia, alla famiglia, ai conflitti, nonché si potranno interiorizzare quei valori di coscienza civica come la solidarietà; l'accettazione della diversità; l'appartenenza ad una comunità; il senso di cittadinanza attiva; le regole della convivenza civile; l'identità personale. Tutte le attività previste dai nuclei progettuali dell'anno verranno, allora, sviscerati e raggiu

Anche le tematiche previste dalle giornate unive
trasversalmente le nostre attività didattiche - educative

Giornata dei nonni
Giornata Mondiale della Gentilezza
Giornata mondiale sui diritti dell'Infanzia
Commemorazione giornata della Memoria
Giornata della felicità
Giornata per la consapevolezza sull'autismo
Giornata della pace
Festa della Terra
Festa degli alberi
E altre ancora

Attraverso la lettura di storie e favole, infatti, il bambino accede ad un mondo di fantasia ed immaginazione. Ascoltare una storia arricchisce il lessico, stimola aspetti cognitivi come l'apprendimento, la riflessione, la memoria, la costruzione di un pensiero critico, capace di osservare e formulare ipotesi; per sviluppare un pensiero aperto, uno sguardo sul mondo; aiutando così i bambini a pensare, a comunicare con le proprie idee e i propri pensieri

La lettura di un racconto è un'occasione per dare nome ad un'emozione, condividerlacon i personaggi della storia e scoprire cosa si può provare nel gestirla.

Non a caso è stata scelta anche la valigia come simbolo iniziale per il nostro viaggio scolastico e di crescita personale; una valigia piena di libri o materiale che ci accompagnerà in questo percorso che ci porterà alla condivisione, all'ascolto di sé e degli altri e al rispetto reciproco. Ogni viaggio ci condurrà a scoprire affinità e differenze con l'altro e attraverso la musica, la drammatizzazione, il gesto grafico-pittorico-manipolativo, ogni bambino troverà un personale modo di esprimersi ed essere aiutato nello sviluppo di una capacità critica e autonoma che possa rinforzare la propria personalità e la stima di sé, perché in ogni fase laboratoriale i bambini saranno protagonisti di un'azione didattica che pone attenzione all'ascolto reciproco, al senso di appartenenza al gruppo, allo sviluppo dell'autonomia.

LABORATORIO
"APRI IL TUO "MONDO" AL MONDO

Il laboratorio interculturale vuole fornire all'attività didattica nuovi interessi e stimoli, per la valorizzazione delle diversità, in modo da poter apprezzare quanto queste aggiungano valore alla nostra quotidianità.
La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine riconoscendo le diversità sociali ed individuali di cui sono portatori e salvaguardandone l'identità culturale e si impegna affinché i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva da culture diverse dalla propria. L'educazione interculturale si propone di favorire tale incontro promuovendo la valorizzazione delle diversità e la dimensionedell'antirazzismo.

OBIETTIVI

Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile,rispettosa dell'altro.
Acquisire fiducia ed autostima.
Riconoscere l'identità personale degli altri e interagire con gli altri.
Stabilire rapporti di amicizia, condividendo giochi, giocattoli, spazi, amici …
Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità; ad un gruppo (scuola,casa, amici …).
Sviluppare un atteggiamento di curiosità e disponibilità verso culture e religionidiverse dalla propria.
Conoscere la propria e le altrui culture trovando diversità e punti di contatto.
ATTIVITA':

- Lettura ed ascolto di storie, racconti, poesie, leggende e interpretazione deglistessi.
- Lettura e drammatizzazione di alcuni testi e albi illustrati
- Uso di planisfero, mappamondo, e lettura di immagini e fotografie di paesi delmondo.
- Saluti da tutto il mondo.
- Canzoni: "La canzone della felicità"; "Ama il tuo prossimo"; "Un mondo colorato".
- Giochi di integrazione: "La ragnatela dell'amicizia"; "Corro…corro"

LABORATORIO

"IMPARARE AD ESSERE PER VIVERE CON GLI ALTRI"

Importante è sottolineare fin dai primi anni il nostro collegamento con il mondo che c'è fuori dalla porta di casa e della classe. Si rifletterà, quindi, con i bambini sull'importanza del rispetto verso gli altri e verso se stessi, attraverso la cura di sé e le regole dell'igiene, del rispetto verso l'ambiente, attraverso la raccolta differenziata e del rispetto delle regole della strada.
Da sempre la nostra Scuola, pur non chiamandola Educazione Civica, ha dato importanza al rispetto delle regole per facilitare una convivenza civile basata su un comportamento sociale corretto, nel rispetto di sé e degli altri,con attenzione anche alla cura delle cose proprie e altrui.
"*La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e riconosce la pluralità di elementi che creano possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza"* (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il Laboratorio per l'UdA di educazione civica partirà dal vissuto dei bambini sviluppando e approfondendo i concetti di sé e di identità, il concetto di appartenenza ad una famiglia e di appartenenza ad una nuova famiglia più grande che diventa la comunità scolastica. Sia nella famiglia che nella scuola sono presenti delle regole da rispettare per una buona convivenza civile, con lo scopo di vivere bene con sé stessi, ma anche con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. Poco alla volta allargheremo questi concetti sino ad arrivare ai concetti di Città, Regione, Nazione ecc. Le attività laboratoriali si svilupperanno durante l'intero anno scolastico, senza avere lo scopo di esaurirlo completamente, in quanto dovrebbe durare tutta la vita per diventare veramente cittadini del mondo.
La scuola dell'infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, ma anche nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.
Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte.
Obiettivi generali del progetto di laboratorio

- Costruire una positiva immagine di sé;
- Imparare a chiedere aiuto ;
- Acquisire l'autonomia;
- Sviluppare la capacità di discutere in gruppo episodi della propria vita ed esprimerli graficamente;
- Cogliere la propria identità all'interno dell'ambito familiare;
- Riconoscere gli adulti di riferimento nella propria storia personale;
- Collocare persone ed eventi nel tempo e nello spazio;
- Raccontare una storia seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti;
- Riconoscere il concetto di appartenenza ad una famiglia o gruppo;
- Assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole in contesti diversi;
- Distinguere fra modelli positivi e negativi;
- Essere collaborativi e rispettosi con gli altri;

- Individuare alcuni diritti dei bambini
- Riconoscere gli altri come portatori degli stessi diritti
- Rafforzare lo spirito di amicizia;
- Accettare il diverso da sé;
- Rispettare l'identità di compagni provenienti da altri Paesi; Vivere momenti di festa a scuola insieme ai genitori;
- Eseguire esercizi di simulazione, in sezione o in palestra, di percorsi sulla strada;
- Sviluppare e adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene;
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva;

Esempi di Attività:

"Identità" - Chi sono io? I bambini verranno accompagnati verso la scoperta della loro identità, non solo sotto l'aspetto fisico, ma anche sotto quello dei loro gusti personali.

"La mia famiglia è un'opera d'arte":

- Il bambino è invitato a disegnare liberamente la propria famiglia su un foglio da disegno e a condividerne la rappresentazione con il resto della classe.
- "La mia famiglia è un grande albero" Con questa attività si vuole introdurre il concetto di albero genealogico. Verrà rappresentato un albero, realizzato con lo stampo del braccio dei bambini, a cui verranno appesi dei cuori con all'interno i nome dei genitori e dei nonni, sia materi che paterni.
- "La mia famiglia è una casa accogliente" Viene consegnata la scheda di una bella casa accogliente. I bambini dovranno disegnare i membri della propria famiglia affacciati alle finestre spalancate che vedranno sul foglio e ad abbellire con la fantasia la casetta.

Cittadinanza attiva"

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e ilrispetto.

I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in unclima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressionee dove è favorita la partecipazione.

Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti innegabili.

Partendo dal suo vissuto cioè la famiglia, la scuola, il quartiere, la città si introduce gradatamente il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni.

Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiutoreciproco e la responsabilità personale.

Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione e/oattività ludica.

Lettura di testi l'educazione alla cittadinanza. (Giochi di rime e filastrocche,poesie, assonanze – metalinguaggio)

Racconti con le tematiche del bullismo

Attività artistiche e musicali.

Uscite sul territorio.

Racconti e conversazioni sulle regole di civile convivenza.

Il puzzle dei diritti dei bambini.

Canzone: “I diritti dei bambini”
La costituzione raccontata ai bambini.

“La Costituzione”
Quest’ultimo argomento è stato pensato con lo scopo di inserire i bambini in un contesto di appartenenza ancora più grande, quello di far parte della comunità nazionale.

“Che bella la nostra bandiera” I bambini verranno introdotti al concetto di “Italia” partendo dalla conoscenza di due elementi fondamentali, la bandiera e l’inno. Ogni bambino, quindi, realizzerà secondo tecniche differenti in base all’età la propria bandiera italiana. Ascoltiamo l’inno nazionale

“Io ho dei diritti” Si avvieranno i bambini a riflettere sul significato della parola “diritti” e sulla loro importanza. Al termine delle riflessioni verrà realizzato un cartellone composto dai principali diritti dei bambini e dai disegni da loro realizzati.

LABORATORIO di CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria.

OBIETTIVI

- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuropercorso scolastico.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica eeducativa.
- Proporre attività comuni da svolgere fra i due diversi ordini di scuola.
- Conoscere ambienti nuovi, spazi e docenti.

ATTIVITA'

- Lettura di storie, canti, drammatizzazione e momenti di festa insieme, a cominciare dalla festa dell'Accoglienza e di "Libriamoci"
- Attività espressive, motorie e musicali.

LABORATORIO EMOZIONI in MOVIMENTO

I bambini non giocano per imparare, ma imparano perché si divertono.

Il bambino attraverso il gioco e le attività motorie, nell'arco della scuola dell'infanzia, sviluppa una consapevolezza e padronanza del proprio corpo e delle proprie azioni.

E' proprio a questa età che la psicomotricità assume un'importanza notevole, poiché il bambino per mezzo del corpo riesce ad esprimere anche un proprio linguaggio interiore. La psicomotricità e l'educazione motoria rappresentano l'occasione di crescere serenamente, sperimentando nuovi giochi, stimolando la fantasia e la voglia di creare,in compagnia di altri coetanei, in uno spazio appositamente attrezzato.

Avendo aderito da poco al Progetto "Piccoli eroi crescono" , ci riserviamo di realizzare in un secondo momento la parte tecnica per svolgere il suddetto laboratorio con gli obiettivi e le relative attività.

Le Insegnanti della SEZIONE C hanno attivato con i propri bambini anche i laboratori di Educazione musicale e di Lingua inglese.